

Il Collegio dei docenti del Liceo Scientifico "N. Copernico", riunito in data 01-09-2010,

In quanto organo che ha la competenza esclusiva sul funzionamento didattico e la programmazione dell'attività educativa, ritiene suo preciso dovere, oltre che diritto, informare studenti e genitori sugli effetti didattici dei provvedimenti di riordino della scuola superiore, che entrano in vigore con il presente anno scolastico 2010/11.

Allo scopo delibera quanto segue: attivarsi per costruire un'assemblea d'istituto, nel corso della prima settimana di lezione, di tutte le componenti nella quale illustrare le modifiche introdotte e decidere quali interventi porre in essere per contrastare il rischio di dequalificazione dell'offerta scolastica pubblica.

A tal fine nomina una commissione composta da 3 docenti, che si dovrà raccordare con il Consiglio di Istituto, il Comitato studentesco e il Comitato dei genitori.

I punti maggiormente critici dei provvedimenti sono ad avviso del Collegio:

- La crescita del numero degli alunni per classe al di sopra del tetto dei 25 + 1 previsto dalle norme in materia di sicurezza;
- La dequalificazione derivante dall'azzeramento dei corsi sperimentali;
- La riduzione oraria delle lezioni a 27 ore nel biennio e 30 nel triennio che riduce il tempo dell'offerta scolastica e impone un suo impoverimento;
- La riduzione oraria unita al taglio delle risorse per attività di sostegno e recupero che priva gli alunni più deboli dei necessari interventi personalizzati;
- il taglio dei fondi per le supplenze e la saturazione delle cattedre a 18 ore, che produrrà un ulteriore aumento delle classi scoperte e una diminuzione del numero di giorni di lezione effettiva per gli studenti;
- La mancanza di un piano di aggiornamento dei docenti ai nuovi indirizzi e programmi di studio;
- La mancanza in molti casi di libri di testo adeguati ai nuovi programmi, che non sono stati ancora registrati in Gazzetta ufficiale;
- l'aver negato fino ad ora al Collegio la possibilità di richiedere altri indirizzi di studio oltre a quelli assegnati d'ufficio dal Ministero;
- avere applicato la riforma tramite circolari e non leggi seguendo una procedura dichiarata illegittima dalle ordinanze del TAR del 19 luglio, a causa di forzature nei tempi e nei metodi.

Per tutti i motivi sopra esposti e, tenendo conto del numero di colleghi precari che si sono trovati in questi due anni senza lavoro, il collegio invita tutti i docenti a non accettare cattedre con orario superiore alle 18 ore e ricorda che qualunque forzatura od obbligo in tal senso è illegittimo.

Infine solidarizza con i colleghi precari che in questi giorni stanno manifestando in molte città per la difesa del posto di lavoro.

Approvato all'unanimità